

CORTEMPORANEA#1**Pietro Ruffo. NEVER TOO YOUNG TO MAKE A DIFFERENCE****Progetto site-specific a Palazzo Chigi Zondadari**

Siena, Banchi di Sotto 46

8 maggio - 29 ottobre 2022

L'installazione di **Pietro Ruffo, NEVER TOO YOUNG TO MAKE A DIFFERENCE**, inaugura **CORTEMPORANEA**, il progetto che trasforma la corte dello storico edificio in un luogo espositivo dedicato a lavori site-specific di artisti italiani e internazionali chiamati da Flavio Misciattelli ad interpretare liberamente lo spazio.

Ideata e realizzata appositamente, **NEVER TOO YOUNG TO MAKE A DIFFERENCE**, è composta da più elementi: il visitatore viene accolto da una grande anfora in ceramica dipinta a mano e da video-proiezioni che interagiscono con le forme architettoniche della corte di Palazzo Chigi Zondadari, visibili tutti i giorni dall'8 maggio fino al 19 giugno 2022 dalle 18.00 alle 21.00.

Ruffo rielabora l'antica tecnica della pittura su ceramica e, recuperando il valore narrativo dell'anfora, racconta episodi del nostro tempo. **NEVER TOO YOUNG TO MAKE A DIFFERENCE** - titolo mutuato da uno degli slogan simbolici dei "Fridays For Future" - esprime il sentimento delle giovani generazioni che hanno manifestato in tutto il mondo il desiderio di un cambiamento radicale nel rapporto con il nostro pianeta. In una scena ricca di personaggi, l'artista si confronta inoltre con la memoria collettiva della città di Siena e inserisce simboli che **richiamano le 17 contrade del Palio**, celebre e storica manifestazione che si tiene in Piazza del Campo due volte l'anno.

Passato e futuro si incontrano anche nelle proiezioni che animano la corte: le figure dei giovani dipinte sull'anfora prendono vita e, giocando con gli elementi architettonici dell'edificio stesso, si immergono in un universo di costellazioni. Il pubblico, posto al centro di questa cosmogonia, diventa parte integrante dell'installazione.

Mettendo in dialogo riferimenti del passato con la più stringente attualità, il percorso espositivo prosegue all'interno del palazzo, nei cui ambienti si avvicinano flussi di uomini antichi e contemporanei rappresentati nelle opere di Ruffo: lungo lo scalone di ingresso incontriamo nuovamente i giovani manifestanti, di cui l'artista ne tratteggia il carattere in grandi disegni realizzati con la Bic; immersi negli arredi antichi della Casa Museo, popoli si spostano da un continente all'altro sulle superfici curve di vasi e mappamondi, in un movimento perpetuo che segue il migrare degli uccelli e la fissità delle costellazioni.

Il progetto invita alla riscoperta di quel patrimonio culturale che permane nella memoria di una comunità, definisce l'identità dei luoghi e definisce l'identità dei luoghi e diventa la scintilla di un cambiamento condiviso.